

Assolto in appello per estorsione

■ Accusato di estorsione e condannato in primo grado dal tribunale di Verbania a 3 anni e 4 mesi di carcere, Paolo Ongaro, residente a Cannobio, è stato assolto ieri dalla Corte d'Appello di Torino. I giudici di secondo grado hanno accolto la tesi degli avvocati difensori Antonello Viviano e Gabriele Pipicelli secondo i quali l'imputato esercitò il diritto arbitrario delle proprie ragioni per cui non venne sporta querela. Secondo l'accusa, Ongaro avrebbe detto a una conoscente: «Se non mi dai un milione (di lire) ti denuncio perchè parli male di me e mi ritengo diffamato». La donna finse di stare al gioco ma al momento della consegna del denaro sbucarono i carabinieri che arrestarono il presunto estorsore. [A.R.]